

SEDE DI BRESCIA

CONSERVATORIO DI MUSICA

“LUCA MARENZIO” BRESCIA

Corsi di Diploma Accademico di II Livello (BIENNI) – PROGRAMMI DI STUDIO E D’ESAME

|  |
| --- |
| **IMPROVVISAZIONE VOCALE E STRUMENTALE PER MUSICOTERAPIA I-II** |
| Biennale. Prima e seconda annualità del Biennio di Didattica della Musica – Operatore di musicoterapia nei disturbi evolutivi delle abilità scolastiche |

Prof. Gabriele Rubino [gabriele.rubino@conservatorio.brescia.it](mailto:gabriele.rubino@conservatorio.brescia.it)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| TIpologia formativa | Tipologia insegnamento | Frequenza minima | Ore/anno | CFA/anno | Valutazione |
| Caratterizzante | Collettiva pratica o teorica | 75% | 18 | 3 | Idoneità |

## Improvvisazione vocale e strumentale per musicoterapia I

## Obiettivi

* Osservare il proprio comportamento musicale spontaneo e riconoscere le proprie modalità privilegiate di interazione
* Ampliare il proprio repertorio strumentale e vocale spontaneo
* Esercitare l’osservazione del comportamento musicale altrui
* Conoscere le tipologie di improvvisazione utilizzate dai principali approcci musicoterapeutici, distinte in base alla tipologia di struttura musicale proposta

## Programma di studio

Coerentemente con un approccio euristico affine alla materia in oggetto, il corso prevede attività pratiche seguite da momenti di analisi guidata collettiva (*debriefing*) per poi introdurre gli aspetti teorici implicati in quelle attività.

1) Il Sé

* Improvvisazione di gruppo (non idiomatica e non procedurale - tabula rasa)
* Analisi del vissuto personale nell’improvvisazione
* Esposizione di sé: presentazione musicale estemporanea con la voce e con lo strumento
* Tipologie di improvvisazione

2) Io nel gruppo

* Role-play di improvvisazione (gioco di ruoli)
* Un parallelismo con la pragmatica della comunicazione umana (Watzlawick et al.)
* Osservazione del comportamento musicale

3) Condurre

* Esercizi di conduction (Sound-painting di W. Thompson)
* Sperimentare la leadership: guidare ed essere guidati

4) Utilizzare un idioma

* La forma del *blues*
* Improvvisazione in stile jazzistico
* Dialoghi, esposizione personale, emotività

5) Improvvisazione strutturata

* L’utilizzo di brani del repertorio sinfonico per un ensemble inclusivo (metodo Esagramma): processo di improvvisazione strutturata e rielaborazione condivisa estemporanea

struttura musicale e pensiero relazionale

## Bibliografia

Bruscia K.E., Metodi di improvvisazione in musicoterapia. Roma: Ismez, 2001. pp 17-31.

Watzlawick P, Beavin J.H., Jackson D.D., Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi delle patologie e dei paradossi. Roma: Astrolabio, 1971. pp. 40-61.

Sbattella L., Ti penso dunque suono. Costrutti cognitivi e relazionali del comportamento musicale. pp 241-272.

## Verifica dell’idoneità

Discussione dell’esperienza personale, mettendo in luce la propria rielaborazione personale delle tematiche proposte.

## Improvvisazione vocale e strumentale per musicoterapia II

## Prerequisiti

Improvvisazione vocale e strumentale per musicoterapia (1° anno)

## Obiettivi

* + Apprendere ed utilizzare strategie di improvvisazione musicale per gestire un intervento che punti a:
    - promuovere l’espressione emotiva individuale e collettiva, modulandola nel tempo;
    - promuovere la capacità di ascolto e di porsi in dialogo nel gruppo;
    - favorire flessibilità nei ruoli relazionali;
    - esercitare la cooperazione e la leadership.
  + Apprendere strategie di supporto, affiancamento e *modeling* rivolte alla persona anche con difficoltà sul fronte cognitivo, emotivo, fisico.
  + Saper porre attenzione al gruppo come unità e al contempo percepire e valorizzare le caratteristiche dei singoli partecipanti.

## Programma di studio

Il percorso del secondo anno reinveste e approfondisce le competenze apprese nel primo corso per apprendere come adottare strategie di improvvisazione in un lavoro musicale a fini espressivi, riabilitativi e psico educativi con bambini con DSA e BES, particolarmente in un contesto di gruppo inclusivo (classe, laboratori extra-scolastici, ecc.).

Ogni allievo sarà guidato nella produzione di esperienze e materiali operativi (canovacci musicali, esercizi, arrangiamenti, ecc.) che saranno proposti come esercizio al gruppo di lavoro.

1) L’esposizione personale di sé nel gruppo

* role play di improvvisazione collettiva
* analisi del vissuto personale e delle modalità di interazione nell’improvvisazione
* strategie di conduzione e affiancamento per il rinforzo e per la modulazione dell’esposizione personale

2) Un gruppo in ascolto

* role-play di improvvisazione (gioco di ruoli). Individuazione e omologazione in musica.
* dinamiche di gruppo: Kurt Lewin, Teorie dell’Identità Sociale
* osservazione del comportamento musicale di gruppo
* strategie per favorire l’ascolto e il team building

3) Condurre e far condurre

* Esercizi di conduction
* Esperienze di conduction con bambini con DSA e BES
* Strategie di apprendimento cooperativo in musica
* Approcci di leadership musicale

4) Utilizzare un idioma con tutti

* improvvisazione in stile jazzistico in classe
* potenzialità e vincoli della forma “a variazioni” con DSA e BES, strategie inclusive.

5) Usare l’improvvisazione strutturata

* elaborare un canovaccio di un brano sinfonico per un ensemble inclusivo
* conduzione di una sessione di improvvisazione strutturata
* polifonia e dinamiche relazionali nel gruppo
* elaborazione del comportamento musicale in una forma musicale sintatticamente complessa

## Bibliografia

Bruscia K.E., Metodi di improvvisazione in musicoterapia. Roma: Ismez, 2001. pp 89-109.

Sbattella L., (2013), Ti penso dunque suono. Costrutti cognitivi e relazionali del comportamento musicale. Vita e Pensiero. pp. 163-198; 221-237.

Speltini G., Stare in gruppo. Bologna: Il Mulino. 2022. Cap. II, V.

Cortese G, (2009). Gruppi che funzionano. Boves: Araba Fenice, 2009. Cap. I, II, III.

Attardi F., Pasero G., (2004). Leadership trasparente. Direzione d’orchestra e management d’azienda. Milano: Franco Angeli, 2004. pp. 59-73.

Ianes, D. La speciale normalità. Strategie di integrazione e inclusione per le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali. Trento: Erickson, 2006. Cap. IV.

## Note e osservazioni

Saranno fornite dispense riassuntive degli argomenti trattati e la stampa delle diapositive.

Qualora non fosse possibile attivare una didattica pratica in presenza, oltre al fornire i contenuti e gli strumenti operativi esposti, verrà proposta l’analisi di video di sessioni di musicoterapia.

Il corso potrà essere l’occasione per condividere, commentare e rielaborare alcune pratiche che gli allievi sperimenteranno nel corso dell’attività di tirocinio prevista per la seconda annualità del Biennio.

## Verifica dell’idoneità

Valutazione degli elaborati e delle competenze apprese durante il corso.